

China Pacelli

granulare effervescente. Guarisce le malattie dello stomaco, le difficili digestioni, i catarri gastro intestinali, è gustosissima, tonica, febbrifuga ed indispensabile nelle lunghe traversate perchè calma il mal di mare. Flacon grande L. 2, piccolo L. 1,50. Vende presso de Leonardis, Baglivo Uries (a Toledo) 45 Napoli.

SONO QUELLI CHE HANNO RIZZO CHE!

Prima di tutto, è falso, che io avevo piacere di rimanere in un posto della sezione Mercato, la quale lontanissima della mia abitazione, io sapevo essere il focolaio delle camerille e delle combriccole, per le quali non sempre si poteva scrupolosamente adempiere al proprio dovere, ed il tramutamento del Mercato del mio Collega Sig. Sabato, che io respingeva, ben lo dimostra. Perché il Sabato fu cambiato? Si domandi all' Onorevole Aliberti, che al Municipio era...

Circa poi la famosa Croce di Cavaliere, debbo dichiarare che l'On. Aliberti, che egli ha travisato i fatti a suo uso e consumo, giacché gli ricordo che furono i suoi adepti, i quali un giorno mi parlarono della sorpresa che l'onorevole mi preparava, non appena però sarò stato rieletto Deputato. Le non detti importanza a tali assicurazioni; al che quali sono soggiunse: *Si ce pare ca nò, à fatto fà Cavaliere a nno soggiunse 'e puorci, pu buje pu non a sponta!*. Rilevato l'Aliberti mi premuro perché sopra un mezzo foglietto gli appunti menzionati i miei titoli di studio e di benemerita. E cioè feci, e più non ne parlai. Vedete quanto io ci tenevo alla promessa onorevolezza! Non tralascio di notare, che non mancavano sincere amicizie di personaggi influenti ed alto locati, che se io volessi, sarei senz'altro onorato. Dichiaro pure, che se io presentai quelle lettere di Aliberti, non fu per la mancata onorevolezza, ma per giustificarmi, come feci innanzi alla Commissione d'Inchiesta, dell'unico addetto fattomi, cioè, non tutti gli occupatori di suolo del Mercato avevano pagato la tassa al Municipio. Si noti, che nel tempo che i depositi innanzi alla Commissione Municipale era ancora al Mercato, e quindi l'onorevole poteva essere per la parola. Vedete quanto me ne sono curato! eppoi io aveva alla mia dipendenza anche la Sezione Pendino. Come si spiega che in questa tutti pagarono al Municipio, ed al Mercato no? La risposta è evidente; perché al Pendino non compariva il personaggio dal *Sic Volo Sic Labeo*!...

Io del resto avevo il diritto di difendermi del rimarco che prima me ne aveva fatto l'Assessore Contreras, il quale per stupida personale, ora mai nota per me, scrisse all'Assessore mar. Spiriti per farmi punire. E l'Assessore Spiriti, conoscendo quali elementi vi erano al Mercato, e di chi protetti, mi chiese alcune dilucidazioni a voce e per iscritto, cioè che io feci, ma non mi punì, neppure col semplice rimprovero verbale. E di ciò io lo ringrazio ancora pubblicamente. Nella lettera poi del Contreras, questi usa un frasario tutt'altro che benevolo al mio riguardo, qualificandomi per *fino incapace ed inetto al Comando di quella compagnia*. (Solamente disonesto non potete chiamarmi) e per questo, io gli rispondo, che al Mercato ci sono stati 19 mesi, e ne ho riportati due elogi, uno di questi scritto con vivo compiacimento dall'assessore Cimmino al Sig. Comandante, il quale lo fece porre all'ordine del giorno, encomiandomi per modo lodevole, come da me venivano diretti e sorvegliati i pubblici servizi. Gli apprezzamenti suddetti fatti sul mio conto, io li ho fatto pubblicamente, e senza paura, allora respinsi, perchè intertemo a tanto, e superiore di molto per i miei titoli accademici e talune invettive che sentono di petteggio e di astio personale.

Venuta la Commissione Reale d'Inchiesta, e consultati i precedenti della Commis. Municipale fui interrogato sul medesimo fatto delle occupazioni del suolo del Mercato, e delle relative morosità; chi m'interrogava però, mi fece una premura perchè avessi mostrato documenti in appoggio di quanto io avevo asserito. Sappia dunque l'On. Aliberti che il petteggio che egli ha tanto bene immaginato, non è nelle mie abitudini, sempre come sono franco eale, e se avessi voluto vendicarmi, come egli dice, avrei potuto presentare altre letterine non piacevoli al certo, per l'onorevole.

Con questa mia, che ho inviato a tutta la stampa cittadina, dichiaro chiusa qualunque polemica possa per parte di qualcuno sorgere sui giornali.

La ringrazio frattanto, Egregi sig. Redattori, e con perfetta osservanza mi sottoscrivo:

Obligatissimo
ROSCIA AVV. ACHILLE
Capo Compagnia delle Guardie Municipali di Napoli

Certi appalti provinciali

Dieci anni fa fu bandito l'asta per l'appalto della manutenzione dei campanelli elettrici degli uffici dipendenti dal Consiglio provinciale. Al solo, l'appalto fu dato a qualcuno che aveva profferto, tanto vero che l'appalto che doveva durare tre anni, è stato sempre rinnovato a trattative private e concesso sempre alla stessa persona.

Ora, il tenente dei carabinieri di Sezione Vicaria si è visto giungere una nota di pagamento fatta, che non occorre dirlo, pagherà (Pantalone) per accomodo delle pile — che dovrebbero essere sei e sono invece cinque, delle quali, poi, solo due funzionano — che trascriviamo:

Per otto zinchini L. 8,80
» otto morsette di ottone . . . » 8,80
» otto cariche di sale ammoniacale » 8,80

Totale L. 26,40

Per chi non sappia, gli zinchini, comprati dal mercato costano 0,30 ognuno; le morsette 0,25 e sale ammoniacale 1,40 a chilo (un chilo è più che sufficiente per otto pile). Tutta la pila, poi, oltretutto, senza la carica costa, una lira e settemila!

Questo per un piccolo appalto: che cosa succederebbe per grossi, lo abbiamo illustrato narrando la storia del manicomio provinciale, e, del resto, data l'associazione a delinquere annidata al M. la Nova e protetta dal babuino Tittoni, le cose non potrebbero andar diversamente.

Umanità

Una povera disgraziata abita un basso di proprietà di S. Anna dei Lombardi, amministrazione tenuta da un tal Pessetti, naturalmente cattolico, e di nome romano.

La povera vecchia, che possiede un sudicio appartamento per unico mobile, ha scontato i quattro mesi di lire sette che aveva in deposito presso l'amministrazione ed ora offriva due mensili annuali per non essere cacciata dal basso: il signor Pessetti, però, le ha fatto intimare lo sfratto, pretendendo la reintegrazione del deposito e il pagamento dei mensili in corso.

L'umanità cattolica apostolica!

All'ufficio d'igiene, poi, raccomandiamo di visitare il fetido basso nel quale dimora la vecchia

per vedere se non sia il caso di chiuderlo. Il basso è sito a Vico Freddo a Rua Catalana.

Al Sub-Commissario per l'igiene

Al Sub-Commissario per l'igiene facciamo sapere che al Corso Occidentale al Vasto n. 80 nel cortile del palazzo esiste una scuderia appartenente alla Società dei Tramways. Con il morbo che allieta Napoli, sarebbe doveroso che le autorità dessero disposizione che detta scuderia venisse disinfettata, se non soppressa, trovandosi essa nel centro di un palazzo straordinariamente popolato.

A questo proposito, un nostro lettore ci fa osservare che il granone che si dà ai cavalli della Società dei Tram e sempre ritirato dal Punto Franco, e tuttavia ve ne è dell'altro in deposito. E dire che nel cortile di detta scuderia vi sono dei polli che si cibano del granone che cade dalle mangiatoie dei cavalli!

Perchè l'ufficio d'igiene non provvede?

Uno spettacolo doloroso

Ieri in piazza Municipio era steso per terra un povero vecchio, certo Francesco Girosi, il quale affermava ai passanti di essere un ex caporale dei pompieri, che non ancora aveva potuto riscuotere la misera pensione del mese di settembre, e si trovava infermo di epilessia, abbandonato in mezzo alla via, essendo stato respinto da tutti gli ospedali.

Ciò, forse, in omaggio alle misure prese in questi ultimi tempi, a difesa della pubblica igiene.

Panificio Cooperativo

Il comitato promotore del Panificio Cooperativo Napoletano è convocato per questa sera Giovedì alle ore 9 sui locali della Propaganda.

MOVIMENTO OPERAIO

Gli arsenalotti e la Società M. S. fra le maestranze

Il prof. Presutti, presidente del Sotto Comitato Arsenalotti, a proposito di alcune sciocche insinuazioni pubblicate, invia anche a noi la lettera seguente che ci affrettiamo a riportare:

«A dissipare ogni equivoco intorno all'intento del Comitato, da me presieduto, di costituire una Società di Mutuo Soccorso fra gli operai dell'Arsenale Marittimo di Napoli, ed a rettificare quanto è stato pubblicato circa l'esistenza di una società analoga, tengo a farle noto che la Società, che il Comitato vuol costituire, dovrebbe essere conforme alle norme contenute nella legge del 1883 sulla Società di mutuo soccorso, onde poter ottenere dal Tribunale il riconoscimento giuridico, conseguire i vantaggi che secondo detta legge dal riconoscimento giuridico derivano e dare così ai soci quella garanzia che solo una Società riconosciuta può fornire. La Società esistente non ha ottenuto alle norme contenute nella legge del 1883 e quindi non ha potuto conseguire il riconoscimento giuridico.

L'intento del Comitato è pertanto quello di costituire una Società che garantisca meglio i soci e che assicuri loro i vantaggi derivanti dalla legge del 1883.

Evidentemente l'egregio presidente degli arsenalotti allude a quella Società di M. S. di cui la Propaganda si è varie volte occupata, e non di certo per tributarle lodi. Questa Società ch'è presieduta dal Direttore delle Costruzioni Navali, colonnello comm. Vitale, fa tutt'altro che gli interessi degli operai. Basta ricordare il fatto, da noi già denunziato a suo tempo, di un ammanco di cassa di Lire Novecento, avvenuto lo scorso anno per opera di alcuni onestissimi amministratori, per comprendere quali nobili scopi si prefigga quel sodalizio.

La lettera del prof. Presutti ha origine dalla viva agitazione che serpeggia fra gli arsenalotti per le ultime promozioni. Com'è noto, alcuni operai — la cui incoerenza è così fenomenale che non mette conto di rilevarla — ebbero la bella idea di comunicare a certi giornali una nota nella quale, dopo aver fatte le lodi più peregrine al loro padrone... pardon direttore colonnello Vitale, lanciarono la vigliaccata insinuazione che il sotto-Comitato Arsenalotti non rispecchiava che le tendenze di pochi malcontenti mentre la grande maggioranza operaia del R. Arsenele era contentissima del suo direttore e dell'affabilità paterna, nonché borbonica, da lui usata.

Questi sono i metodi che vigono in Arsenele per fare carriera. E dire che vi sono superiori che dovrebbero essere intelligenti, i quali si prestano ad ispirare ed incoraggiare metodi che denotano la suprema incoerenza di chi li adopera!

Operai del R. Arsenele, in mezzo a voi vi sono delle biscie velenose che sulle vostre spalle vogliono emergere: sappiate guardarvene!

Lo sciopero della ditta Ferro

Ad una imposizione della ditta Ferro che pretendeva una migliorata lavorazione di un tipo di scarpe senza aumentarne convenientemente la mano d'opera, gli operai lavoratori in scarpe inchiodate hanno risposto abbandonando il lavoro.

E da Sabato lo sciopero continua calmo e compatto: nessuno dei settantotto scioperanti ha tradito i compagni e nessuno cederà fin quando la massa unanime non abbia deciso la ripresa del lavoro.

E la ripresa non avverrà se non quando la ditta Ferro, che non ha voluto finora nemmeno trattare con gli operai, avrà accettata la tariffa che le sarà presentata.

Domandano un più civile trattamento da parte dei padroni che finora hanno creduto di considerare i loro lavoratori come gente da trattarsi con vituperii ed insulti.

E' questa la prima bella battaglia che la classe dei calzolari combatte qui a Napoli e noi siamo sicuri che loro arriderà la vittoria.

La Borsa del Lavoro si è messa a loro completa disposizione e questo è affidamento di buon esito.

Inutile rivolgere a tutti i calzolari di Napoli e provincia il solito eccitamento a non tradire i compagni in lotta offrendo il loro lavoro. Li aiu-

tino invece col loro appoggio morale e con le loro contribuzioni e penso che la sconfitta degli operai della ditta Ferro sarebbe la sconfitta di tutti i calzolari di Napoli.

I Tipografi

Hanno tenuto due numerosissime e vivaci assemblee fra soci e non soci della Federazione ed hanno approvata la nuova tariffa.

E' necessario ora che il voto non resti pura accademia. La classe tipografica napoletana, che ha dato un vero indizio di risveglio, deve stringersi attorno alla sua organizzazione ed iniziare una agitazione che valga a far diventare atto compiuto la sua deliberazione.

E' questo il tempo del lavoro serio e proficuo e non si lasci tempo che svaniscano gli entusiasmi odierni.

Fra i tramvieri

La Direzione dei tramways, certamente di malumore per le brutte notizie che pervengono dal Consiglio di Stato, da qualche tempo si è dato a punzecchiare il personale. E il caso di quel tale che batteva il cane per il padrone. Ma i conti sono sbagliati perchè il personale non è più disposto ad essere trattato come il sunnominato paziente animale e può, quando lo crede, dare una seconda lezione a quei signori.

Gli ukase che la direzione lancia ogni momento sarebbero veramente grotteschi se non toccassero le tasche del personale. Adesso, per esempio, si mutano i conduttori che non brillano per troppa pulizia, ma contemporaneamente si fa obbligo allo stesso personale di coadiuvare i manovratori all'implanatura delle vite e ad altri lavori che inevitabilmente sporcano le mani di sego.

Anche per quei pochi soldi che deve esigere ad ogni quindicina il personale deve stentare alle volte anche due tre giorni e quando, il che capita spesso, c'è errore in meno nel conteggio della paga debbono aspettare l'altra quindicina.

E questi sono i soli inconvenienti che ci ricordiamo adesso perchè a voler elencare tutto quanto ci si rapporta ci sarebbe da riempire l'intero giornale.

E le autorità che dovrebbero tutelare gli interessi contrattuali del personale, dormono saporitamente. Quando poi viene un'inevitabile decisione si danno da fare e mettono la città in istato d'assedio.

Fra le arti edilizie

Lunedì 7 corrente alle ore otto si riuniscono sulla Borsa del Lavoro i delegati delle società appartenenti alle Arti Edilizie.

Si porta a conoscenza di quei delegati che non furono presenti alla prima riunione che solamente il 1° e 2° comma della circolare fu discusso.

Fanno parte delle arti edilizie: i pittori, stuccatori, fumisti, mattonatori, pavimentatori, muratori, falegnami, costruttori in ferro, tagliamonci, scalpellini, personale acquedotto del Sereno, espurgatori di fogne, stagnini, meccanici, asfaltisti, lavoranti in cemento, lavoranti in asfalto lava, badilanti, puntatori, marmoristi, decoratori e le varie categorie di lavoratori in argilla.

Si pregano tutti i rappresentanti di rispondere al 1° e 2° quesito che si discusse nell'ultima riunione, cioè: minimo di salario e massimo orario di lavoro.

Segretariato del popolo
(Corso Garibaldi Vecchio, 338)

Per l'igiene. — Nell'interno del palazzo in via Annibale de Gasparis 11, vi è un corso lurido che aspetta tutti gli inquilini. Si deplora.

Al Vico Nuovo Pace, in pieno abitato, sotto le finestre dell'ospedale, due stalle deliziose col loro odore i malcapitati abitanti che con grande stupore hanno letto l'ordinanza del R. Commissario sull'igiene pubblica.

Nelle rivendite di Tabacchi, è quasi impossibile trovare mai marche da bollo, l'altro giorno un signore girò tutta la sezione Chiaia a tale scopo ma inutilmente. Si affiggono le contravvenzioni a quelli che non si curano di fornirsi?

Nel cortile del palazzo n. 11 alla Via Egitizaca a Pizzofalcone c'è una stalla dove si conservano le balle di cenci luridi. Spesso alcuna di queste balle è trascinata nel cortile ove si procede ad un lavoro di scarto. Immaginarsi il puzzo che consola i poveri abitanti. E poi si parla della peste!

A Poggioreale, nel cortile n. 84, c'è un forno totalmente privo di fumaio. Le case dello stesso palazzo sono prive di condutture e circondate da eterna pozzanghera ed alcune sono anche prive di cesso.

Sottoscrizione permanente

Somma precedente L. 1725,95

Caivano G. 0,50. Leone E. 0,50. E. C. Longobardi 1,00. Tranchini 0,50. D. Majolo 15,00. Laddomada 0,40. Fusco 0,50. D' Aniele 1,00. Mignella 0,40. Marotta 0,40. Navarra 0,50. Solicari 1,00. Vaccaro 0,20. Desiderio 0,20. Tommasino 0,50. Trotta V. 1,20. Marchese 1,00. Cuomo I. 0,20. De Mari 0,50. Autiero 0,50.

Totale L. 1731,95

Teatri

San Ferdinando — Adolfo Drago ottiene grandi successi al teatro popolare, ad ogni rappresentazione affollato. Giovedì si rappresenterà il commovente dramma di De Courcelle: *I due deliranti*.

Nuovo — Si riaprirà la sera del cinque colla compagnia Pantalena De Martino. L'unione de' due noti e bravi artisti è promessa sicura che gli spettacoli al simpatico teatrino saranno scelti con cura e richiameranno molto pubblico.

Partenope — Seguitano con successo sempre maggiori le rappresentazioni delle migliori operette, nelle quali recitano la Cappelli, la Tartaglione, il Bozzo, il Rivelli, il Pappalardo ecc.

POLITICA ESTERA E FINANZA

L'on. Luigi Luzzatti, il negoziatore tradizionale dello stato italiano tenne un discorso agli elettori in cui espresse le sue opinioni sul progetto finanziario elaborato dal Ministero delle finanze il cui titolare Carcano contribuì all'approvazione delle proposte del riordinamento della circolazione e per la trasformazione alleviatrice dei debiti di Sicilia e di Sardegna.

L'on. Luzzatti si preoccupa innanzi tutto del pareggio del bilancio dello Stato: che secondo lui è il punto di partenza di ogni riforma.

Regola generale. Quando si ode un uomo di Stato invocare il pareggio si fa la politica tributaria delle tartarughe. Non si ha il coraggio di mutare l'equilibrio finanziario e di altre condizioni tributarie, e si propugna lo *status quo*.

Purtuttavia è significativo che un uomo che vive nelle sfere del governo come il Luzzatti abbia emesso nel suo discorso delle opinioni che si prestano a speciali considerazioni. Disse il Luzzatti che la nostra politica estera deve essere condotta su basi diverse: ispirata cioè ad un senso civile e conciliativo che conduca al ripristino dell'accordo commerciale perfetto e completo con la Francia.

Il Luzzatti così accredita la voce corsa che si penserebbe di abrogare la *Triplice*, la quale troverebbe ostacolo nella intricata posizione dei reciproci trattati commerciali.

Ora bisognerà battere il ferro. Noi ci vogliamo liberare da ogni vincolo di alleanza militaristica, per potere risolutamente affrontare il problema delle riduzioni delle spese dell'esercito e della marina.

I benefici che ne risentirebbe il nostro bilancio sarebbero tali da alleviare grandemente le sorti del paese. Si potrebbe, secondo l'istesso Luzzatti, cominciare così la conversione dei nostri debiti, i quali servono di alimentazione alle classi improduttive e parassitarie, che formano la piaga del nostro paese.

Adunque bisogna condurre con maggiore intensità ora che anche gli uomini delle alte sfere cedono alle verità delle cose, l'agitazione per lo scioglimento della *Triplice Alleanza*.

Ma perchè i giornali democratici dormono alla grossa? E perchè non si alimenta un'agitazione popolare nel paese? Non è forse tempo d'imporre al potere la desistenza da una politica folla e ruinosa?

NOSTRE CORRISPONDENZE

Portici (Fides) — La Sezione socialista si è data ad un lavoro di ricostituzione della Sezione per iniziare un lavoro di propaganda e di organizzazione economica in questi paesi vesuviani. E' stato perciò nominato un comitato d'organizzazione economica: fra breve ne sarà nominato uno di propaganda e un altro amministrativo. Così con opportuna divisione del lavoro si utilizzeranno tutte le forze nell'intento del comune ideale. E' desiderabile da parte dei nostri compagni maggior sacrificio per la Sezione; perchè ora bisogna lavorare molto, molto. Avviso a chi tocca.

— Domenica, 13 ottobre, pubblicheremo un numero unico: sarà importantissimo perchè s'occuperà in gran parte dei componenti la nuova amministrazione.

Fra Libri e Riviste

Il 29 p. v. la libreria editrice G. NERRINI di Firenze incomincerà la pubblicazione di un'opera importante dovuta ai compagni di Milano: Prof. A. FERRARI e E. CASTELLANO.

I DELITTI DEL SACERDOZIO

romanzo nel quale gli autori hanno voluto personificare tutto il clericalismo moderno e che i padri di famiglia, a l'educazione dei loro figli, sorelle e mogli non debbono trascurare di tenere sempre in casa.

Tutte le settimane ne escono due dispense a "5 centesimi", ciascuna.

Abbonamento all'opera completa L. 2

Ordinazioni: LIBRERIA NERRINI - Firenze.

Gerente responsabile PASQUALE POSTIGLIONE

Importante alle persone sorde I Timpani artificiali Hollebeke, sono reputati gli unici efficaci contro la sordità e rumori nella testa e nelle orecchie. Grazie a un fondo permanente, sosteso dai doni dei pazienti riconoscenti, quest'Istituto è autorizzato a mandarli gratuitamente alle persone che non possano procurarseli. Indirizzarsi all'Istituto Hollebeke, Kenway House, Earl's Court, Londra W. Inghilterra.

DOTT. V. GARZIA, Specialista per le malattie del naso e della gola riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13, nel suo nuovo domicilio: Vico Carrogioletto a Toledo, 13 1° piano (presso Palazzo Maddaloni).

Laboratorio di Analisi Chimiche e Microscopiche

PROF. RAFFAELE JANUARIO

della R. Università

Strada Tribunali al Purgatorio 362

Si eseguono analisi di urine, di espectorati di vomiti, di fecci, sangue ed altri liquidi patologici. Si fanno analisi di chimica applicata alla igiene ed alle industrie.

Contraddittorio Murri-Bertelli

tenuto in sesto Fiorentino (11 agosto 1901). Resoconto stenografico pubblicato dalla commissione cattolica e socialista.

Tesi: 1.° Il collettivismo è un utopia — 2.° Il programma minimo dei socialisti e la loro tattica e propaganda viziate dal materialismo e dal concetto marxista della lotta di classe sono propaganda di odio e anticivile — Costa L. 0,20 — Vendesi presso M. de Leonardis. — Baglivo Uries N. 45 — Napoli.

Libreria Socialista
(Vedi 4.° Pag.)
NUOVI ARRIVI

NAPOLI. Stab. Tipo-Stereotipo F. di Gennaro • A.M. J.R.A. • S. Sebastiano, n.° 48.